



GIORNI FERIALI
 Ore 07.45 LODI
 Ore 08.00 Santa Messa
 Ore 18.30 S. ROSARIO
 Ore 19.00 Santa Messa

GIORNI FESTIVI
 Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine)
 Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale
 Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale
 Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale

CONFESSIONI

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato > su richiesta 9.30-11.00
 Pomeriggi degli stessi giorni > su richiesta 18.30-19.30

**ORATORIO
 DEL CROCIFISSO**

>> **OGNI VENERDI** (salvo i primi venerdì da ottobre a giugno):
 Ore 17.00 Santo Rosario - Ore 17.30 Santa Messa
 >> **IL 1° MARTEDI** di ogni mese:
 Ore 16.30 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio"
 >> **IL 2° VENERDI** di ogni mese:
 Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue

MADONNA DEL CARMINE

SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)

A P P U N T A M E N T I

NOVENA A SAN TOMMASO	
DA GIOVEDÌ 27 APRILE A VENERDÌ 5 MAGGIO	Ore 08.00 santa Messa - Ore 17.00 s. Messa a seguire Rosario Ore 17.45 Solenne Novenario presieduto da S. Ecc. Mons. Emidio Cipollone, Arcivescovo, (animazione dei Cori del Vicariato di Ortona)
DOMENICA 23 APRILE 2023 III DOMENICA DI PASQUA / A	Liturgia: At 2,14a.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35
LUNEDÌ 24 APRILE 2023	Liturgia:
MARTEDÌ 25 APRILE 2023 SAN MARCO	Liturgia:
MERCOLEDÌ 26 APRILE 2023	Liturgia:
GIOVEDÌ 27 APRILE 2023	Liturgia: ORE 16.45 S.ROSARIO E S.MESSA ORE 17,45 NOVENA DEL PERDONO DI S. TOMMASO
VENERDÌ 28 APRILE 2020	Liturgia: ORE 16.45 S.ROSARIO E S.MESSA ORE 17,45 NOVENA DEL PERDONO DI S. TOMMASO
SABATO 29 APRILE 2023 SANTA CATERINA DA SIENA	Liturgia: ORE 16.45 S.ROSARIO E S.MESSA ORE 17,45 NOVENA DEL PERDONO DI S. TOMMASO
DOMENICA 30 APRILE 2023 IV DOMENICA DI PASQUA / A Gesù Buon Pastore	Liturgia: At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10 ORE 16.45 S.ROSARIO E S.MESSA ORE 17,45 NOVENA DEL PERDONO DI S. TOMMASO



**I DISCEPOLI
 INSISTETTERO: «RESTA
 CON NOI, SIGNORE!»**

Il Risorto continua a camminare con i suoi discepoli, in modo misterioso, ma reale, ed è presente nel segno del pane e nella parola delle Scritture, attorno ai quali

la comunità si raduna. Riscopriamo il valore del Giorno del Signore.

Accompagnando il cammino dei due discepoli, il Risorto «spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (Lc 24,27). Luca non ci dice su quali testi il Signore abbia fatto la sua lectio divina. Possiamo immaginare che tra di essi ci fosse il Salmo 15 (16), responsorio nella liturgia odierna, che Pietro, (I Lettura), cita per annunciare la risurrezione del Crocifisso. Il Salmo proclama la fedeltà di Dio, che non abbandona negli inferi coloro che ama. «Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza» (At 2,28; Sal 15,11). Tale è stata l'esperienza vissuta da Gesù nella sua morte. Ora può condividere la sua gioia con i suoi discepoli, convertendo la loro delusione in speranza, fino a far ardere il loro cuore. Per farsi riconoscere, il Risorto spezza poi il pane. Cleopa e il suo compagno così comprendono, e pure noi, che ogni volta che celebriamo l'Eucaristia non solo accogliamo il Vivente in mezzo a noi, ma consentiamo alla sua vita di nutrire la nostra. Così Pietro (II Lettura): il sangue prezioso di Cristo ci libera dal male e dalla morte, fondando la nostra fede e la nostra speranza.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, Dio non si stanca di annunciarci il suo amore: siamo suoi figli, che egli non abbandonerà.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli e

COLLETTA

C. O Dio, che in questo giorno memoriale della Pasqua raccogli la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci il tuo Spirito, perché nella celebrazione del mistero eucaristico riconosciamo il Cristo crocifisso e risorto, che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture, e si rivela a noi nell'atto di spezzare il pane. Egli è Dio, e vive e regna con te...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

At 2,14.22-33

Non era possibile che la morte lo tenesse in suo potere.

Dagli Atti degli Apostoli.

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso.

Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza". Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: "questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione". Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 15

R/. Mostraci, Signore, il sentiero della vita

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. **R/.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R/.**

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R/.**

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. **R/.**

Seconda Lettura

1Pt 1,17-21

Foste liberati con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia.**

*** Vangelo**

Lc 24,13-35

Lo riconobbero nello spezzare il pane.

Dal vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso.

Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, con gli uomini Dio è stato veramente Padre, perché ci ha donato il suo Figlio amandoci di un amore infinito. Dovremmo solo ringraziare, stupiti e riconoscenti; e invece gli domandiamo ancora aiuto, perché senza di lui non possiamo fare nulla.

**L - Preghiamo insieme e diciamo:
R./Ascoltaci Signore.**

Perché la Chiesa non si stanchi mai di annunciare con gioia al mondo la risurrezione di Cristo, Signore della storia e Salvatore degli uomini. **preghiamo**

Per i catechisti, perché sappiano accompagnare i bambini e i ragazzi nell'intelligenza delle Scritture e nella scoperta di un'autentica vita di fede. **preghiamo**

Perché gli studiosi delle Scritture confermino i fedeli nella speranza, con i frutti del loro studio e con la testimonianza di una fede sincera. **preghiamo**

Perché i cristiani si facciano prossimi di quanti sono nel dubbio e cercano un senso alla loro esistenza, testimoniando con gioia e coerenza di vita la loro fede in Cristo risorto. **preghiamo**

Per la nostra comunità, perché la celebrazione dell'Eucaristia non sia un rito impolverato dall'abitudine, ma sia vissuta con la fede e il calore dei veri discepoli di Cristo. **preghiamo**

C. O Padre, che ci hai affidati a tuo Figlio che ci accompagna per le vie del tempo, apri i nostri occhi perché sappiamo riconoscere la sua presenza e corrispondere al suo amore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.